

# Star: Il mio primo giorno di stage

## Scenario 1

### MI PRESENTO E INCONTRO I MIEI COLLEGHI

Questo scenario è stato elaborato all'interno del progetto “Developing E-Learning Capacities for Youth Mobility in Europe” (DELCYME) <https://delcyme.org/language/it/>. Viene qui riportato in forma ridotta rispetto all'originale.

© **Università degli Studi di Milano** (<http://www.unimi.it>) / **Office franco-allemand pour la jeunesse** (<https://parkur.ofaj.org>)

>> Video e animazioni:

Realizzazione a cura di Angelisa Leonesio (<https://interartactivity.net>)

>> Audio:

I dialoghi sono stati realizzati da Elodie Claire Silvana Pegon, Donatella Lucia Ilaria Zema, Stefano Fiore e Filippo Angelini.

>> Illustrazioni di Florence Bouchain, diritti d'uso ceduti all'OFAJ.

>> Immagini CC0: Public Domain Dedication

- <https://pixabay.com/>

- <https://www.pexels.com/>

- <https://www.flaticon.com/>

# SCENARIO 1: MI PRESENTO E INCONTRO I MIEI COLLEGHI

In questo scenario, scoprirai come affrontare il tuo primo giorno di stage in Italia senza essere troppo emozionato/a.

Riceverai alcuni consigli utili per il tuo primo giorno di stage e imparerai a presentarti e a comunicare con i tuoi colleghi e i tuoi superiori.

Inoltre, imparerai a rispondere alle domande che riguardano te stesso/te stessa e a descrivere le tue esperienze.

Nel Task risponderai alle domande più frequenti che ti verranno fatte durante i primi giorni di stage.

Ti aiuterai con i Focus.



Troverai tre tipi di documenti:

1. un video con dei suggerimenti **per prepararti al tuo primo giorno di stage,**
2. delle immagini **per sapere che cosa dire in alcune situazioni abituali,**
3. due audio **per sapere come avviene uno scambio tra colleghi.**

Troverai anche dei focus di informazioni:

- un focus Vocabolario: Parlare di se stessi.
- un focus Grammatica: Il passato prossimo.

# 1.1 Consigli per prepararsi al primo giorno di lavoro

---

## 1.1.1 Mi preparo per presentarmi sul posto di lavoro

Per presentarti sul posto di lavoro in Italia, è utile conoscere alcune regole di comportamento che è bene seguire per fare una buona impressione.

Questa attività ti permette di sapere che cosa è bene fare e che cosa è meglio non fare.



**[Guarda il video e inizia l'esercizio.](#)**

---

**Scrivi V (vero) o F (falso) accanto a ciascuna frase.**

- **Devo indossare vestiti in ordine** [V]
- Devo vestirmi in modo elegante e formale [F]
- **Devo silenziare il mio cellulare** [V]
- **Devo avere un documento d'identità con me** [V]
- Devo portarmi molti soldi [F]
- **Devo avere una penna mia** [V]
- Devo arrivare con un'ora di anticipo [F]
- **Devo sapermi presentare** [V]
- Devo preparare un lungo discorso [F]



## 1.1.2. Ricordo alcune regole generali

Ci sono regole non scritte che è importante rispettare sempre in un luogo di lavoro. Questa attività ti permette di non essere giudicato male.

 [Guarda il video e inizia l'esercizio.](#)

### **Rimetti gli elementi della frase nell'ordine corretto.**

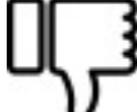
1. di anticipo. | di arrivare | con qualche minuto | Bisogna essere sicuri  
Bisogna essere sicuri di arrivare con qualche minuto di anticipo.
2. con un abbigliamento semplice | Ci si può vestire | ma pulito e stirato.  
Ci si può vestire con un abbigliamento semplice ma pulito e stirato.
3. osservare ciò che succede | È importante | e ascoltare il proprio tutor.  
È importante osservare ciò che succede e ascoltare il proprio tutor.
4. bella impressione | Non fai | al telefonino. | se parli  
Non fai bella impressione se parli al telefonino.

### 1.1.3 Come ti devi comportare?

Se sei un buon osservatore, imparerai presto a comportarti in modo educato. Questa attività ti permette di riflettere su alcune tue abitudini che è meglio cambiare sul posto di lavoro.

Inizia l'esercizio.

#### Segna l'icona corrispondente.

1. Il primo giorno di stage aspetto la pausa per telefonare al mio padrone di casa.	X 	
2. Il primo giorno di stage pranzo con i miei colleghi, tenendo gli auricolari nelle orecchie.		X 
3. Il primo giorno di stage me ne vado 5 minuti prima del previsto.		X 
4. Il primo giorno di stage non faccio alcuna domanda al mio tutor di stage.		X 
5. Il primo giorno di stage sono molto educato con i colleghi che incontro.	X 	
6. Il primo giorno di stage vado vestito in modo informale.		X 

## 1.2 Mi presento e rispondo a delle domande

### 1.2.1 Situazioni di lavoro

Il primo giorno di lavoro, tutto è una novità ed è quindi importante capire le diverse situazioni in cui ti puoi trovare. Questa attività ti permette di fare pratica con alcune frasi abitualmente usate.

**Scegli la frase appropriata all'immagine.**



- a. Piacere, mi chiamo Giorgio Alessandri. Benvenuto nella nostra azienda. (**corretto**)
- b. Ciao, vado a bere un caffè.
- c. Mi scusi, sono nel settore marketing?



- a. Alle 10.00, bisognerà telefonare al nostro cliente per avvertirlo che la merce è stata spedita (**corretto**)
- b. Bisogna controllare gli ordini arrivati ieri.
- c. Bisogna andare in Posta a spedire i pacchi.



- a. Mi chiamo Clara e lavoro come stagista in questa biblioteca. (**corretto**)
- b. Mi chiamo Clara e sono una stagista di questo museo.
- c. Mi chiamo Clara e lavoro come stagista in questo negozio di ceramiche.



- a. Ognuno lavori per sé.
- b. Qual è l'ordine del giorno?
- c. Bisogna fare un lavoro di squadra per ottenere il migliore risultato (**corretto**).



- a. Posso parlare con il mio tutor?
- b. Clicca lì per modificare le impostazioni del programma. (**corretto**)
- c. Ti piace questo lavoro?



- a. Ascoltiamo che cosa ha da dire il responsabile delle vendite.
- b. Prendiamo tutti nota dell'ordine del giorno della riunione di domani. (**corretto**)
- c. Vi chiedo di fare uno straordinario.

## 1.2.2 Domande tipiche dei colleghi

Il primo giorno di lavoro incontrerai molti nuovi colleghi, che ti faranno qualche domanda per sapere di te. Questa attività ti permette di conoscere come avvengono questi scambi.

▶ Ascolta il dialogo e inizia l'esercizio.

---

### Completa il testo con le parole proposte.

1. Signora Rossi: Da dove viene?

Karl: [**Vengo dalla Germania** | Vengo dalla Francia | Vengo dalla Polonia].

2. Signora Rossi: Lei è Karl, il nuovo stagista?

Karl [**Sì sono io** | No, non sono io | Karl arriva domani].

3. Signora Rossi: Ti trovi bene qui?

Karl: [**Mi trovo molto bene, grazie.** | No, mi trovo male, purtroppo | Non so ancora].

4. Signora Rossi: Perché ha scelto di fare uno stage qui da noi?

Karl: [**Perché mi interessa molto il settore dell'enogastronomia** | Perché lavoro nell'enogastronomia in Germania | Perché in Spagna non mi sono trovato bene].

5. Signora Rossi: Complimenti per il suo italiano!

Karl: [**Grazie, l'ho studiato per cinque anni** | Grazie ma parlo meglio il tedesco | Non fa niente].

### 1.2.3. Reagire alle proposte dei colleghi

È sempre importante avere buoni rapporti con i colleghi fin dal primo giorno di lavoro. Questa attività ti permette di imparare a rispondere in modo gentile.

---

#### Associa le risposte alle domande.

1. Ciao, sei nuovo?

A- Sì, oggi è il mio primo giorno.

2. Vieni a prendere un caffè alla macchinetta?

B- Sì volentieri! Vanno bene le monete o bisogna avere la chiavetta?

3. Oggi pranziamo tutti insieme al bar qui di fronte, ti unisci a noi?

C- Grazie, mi farebbe piacere.

4. Hai bisogno di qualcosa, per esempio la cancelleria?

D- Grazie, per adesso ho tutto. Ah no, mi mancano le graffette.

5. Ti spiego come funziona la fotocopiatrice?

E- Sì grazie, non l'ho ancora usata.

## 1.3. Parlo delle mie esperienze e dei miei desideri

### 1.3.1. Conversazioni con i colleghi

Il primo giorno di lavoro i tuoi colleghi vorranno conoscere quali sono state le tue esperienze. Il dialogo che ascolterai è tra Laurence Dubois, una stagista, e Anna Sbarozzi, una collega che le fa tante domande. Questa attività ti permette di prepararti a rispondere per spiegare che cosa hai fatto prima di questo stage.

▶ Ascolta il dialogo e inizia l'esercizio.

**Completa le frasi con le parole proposte:**

**incrocio, Dormo, scusi, trovato, vedo, spiegano, imparato, stata, Avevo**

Anna Sbarozzi: Buongiorno, sono Anna Sbarozzi.

Laurence Dubois: Molto piacere di conoscerla, signora Sbarozzi. Mi [**scusi**], signora Sbarozzi.

Anna Sbarozzi: Oh, va bene così. Le doppie sono a volte difficili in italiano. Ma parli già bene italiano. Dove l'hai [**imparato**]?

Laurence Dubois: L'ho [**imparato**] in Francia a scuola. [**Avevo**] un bravo professore.

Anna Sbarozzi: Sei [**stata**] brava anche tu, il tuo italiano è migliore del mio francese. Ho [**fatto**] francese alle scuole medie e oggi sono solo in grado di ordinare un bicchiere di vino. Ti piace qui?

Laurence Dubois: Sì, sono tutti disponibili e mi [**spiegano**] le cose con molta pazienza.

Anna Sbarozzi: Bene. Hai già [**trovato**] dove stare? So che non è facile trovare un appartamento solo per qualche mese.

Laurence Dubois: [**Dormo**] ancora sul divano a casa di amici, ma questo pomeriggio [**vedo**] un appartamento.

Anna Sbarozzi: Allora [**incrocio**] le dita perché tutto vada bene.

## 1.3.2 Parlare del passato

Quando si parla delle proprie esperienze, bisogna usare tempi del passato e mettere i verbi al passato prossimo e all'imperfetto.

Questa attività ti permette di imparare ad esprimerti al passato in italiano.

Gruppo I	Gruppo II
Dove <b>hai imparato</b> l'italiano? <b>Ho imparato</b> l'italiano a scuola. <b>Sono stato</b> quattro volte in vacanza in Spagna. <b>Sono andata</b> in Francia per la prima volta nel 2003. I miei amici <b>hanno fatto</b> tanti viaggi. <b>Sono stati</b> anche al polo Nord.	Quando <b>andavo</b> alle medie, <b>studiavo</b> il francese. <b>Era</b> un momento molto bello della mia vita. <b>Facevo</b> sempre delle belle vacanze, soprattutto all'estero.

### Osserva le frasi e completa le spiegazioni grammaticali.

1. Nel primo gruppo di frasi il verbo è composto da [**due parti** | un'unica parte].
2. La prima parte è l'ausiliare [**essere** | stare] o [**avere** | fare] al presente.
3. La seconda parte del verbo è il participio passato del verbo. Il tempo è chiamato passato prossimo. Quando l'ausiliare è essere, il participio passato del verbo [**si accorda** | non si accorda] con il soggetto. Quando l'ausiliare è avere, il participio passato del verbo [**non si accorda** | a volte si accorda] con il soggetto.
4. Nel secondo gruppo di frasi il verbo è composto da [**un'unica parte** | due parti].
5. Nel secondo gruppo il tempo del verbo è chiamato imperfetto e serve a [**descrivere** | indicare] un'azione passata.
6. L'imperfetto serve per raccontare un'azione che nel passato si è ripetuta [**molte volte** | una sola volta] nel tempo.

### 1.3.3 Dire che cosa sai già fare

---

Tutti sappiamo fare qualcosa e tutti abbiamo dei desideri che è importante comunicare. Questa attività ti permette di far sapere ai tuoi colleghi quali sono le tue aspirazioni lavorative.

Inizia l'esercizio.

#### Associa l'immagine alle attività descritte.

---

Mi piace lavorare all'aria aperta. Vorrei diventare giardiniera.
Vorrei fare uno stage come falegname.
Ho già fatto uno stage in un ufficio. Mi piace il lavoro di squadra.
Ho studiato per essere meccanico.
Sono brava a preparare dolci di ogni tipo. Ho fatto una breve esperienza in una pasticceria della mia città.
Vorrei fare uno stage come cuoco in un ristorante.



# TASK

## Domande e risposte nei primi contatti con i colleghi

Questo è il **task** in cui devi rispondere ad alcune domande. Leggi queste domande che potrebbero esserti fatte nel tuo primo giorno di stage e poi scrivi le tue risposte.

Qui di seguito trovi le domande a cui devi rispondere. Leggi le domande, scegline 5 e prepara le risposte.

Ricordati che puoi utilizzare i Focus per aiutarti.

1. Da dove vieni?
2. Parli bene italiano! Da quanto lo stai studiando?
3. Che cosa ti piace dell'Italia in modo particolare?
4. Quale mansione vorresti avere qui?
5. Quale lavoro vorresti fare in futuro?
6. Ti piace il lavoro di squadra?
7. È il tuo primo stage?
8. Quali sono i tuoi piani dopo lo stage?
9. Che cosa vorresti sapere su questa azienda?
10. In che cosa sei bravo e in che cosa non ti ritieni bravo?
11. Sei bravo con il computer?
12. Che cosa vorresti imparare durante questo stage?

### ESEMPIO RISPOSTE:

*"Domanda 1. Vengo da..."*

*"Domanda 2. Ho studiato l'italiano per... anni/mesi/settimane. Ho studiato a scuola/con un insegnante privato/con un partner in tandem..."*

*"Domanda 7. No, questo non è il mio primo stage. Ho già fatto uno stage a.../ in..."*

# FOCUS: CULTURA

## Dare del tu o del Lei?

Bisogna sapere quando dare del tu o del Lei per comunicare con gli altri, soprattutto nel mondo del lavoro. Guarda gli esempi riportati qui sotto e le indicazioni che ti permettono di scegliere tra tu e Lei.



### TU

Ciao  
Arrivederci  
Scusa  
Come ti chiami?  
Che lavoro fai?  
Di dove sei?  
Dove abiti?

### LEI

Buongiorno / Buonasera  
Arrivederla / Arrivederci  
Scusi  
Come si chiama?  
Che lavoro fa?  
Di dove è?  
Dove abita?



Salve

Grazie

No, grazie

Mi dispiace

Non importa. / Non fa niente.

Per piacere. / Per favore.



## Tu o Lei?

<b>Lei</b>	Si dà del Lei a un superiore gerarchico o a una persona più anziana
<b>Lei</b>	Si dà del Lei in un contesto pubblico, per esempio a un autista, un controllore, un poliziotto, un dottore, un receptionist.
<b>Tu</b>	Si dà del tu a un amico, a un compagno di classe e, se si è giovani, a un collega coetaneo
<b>Lei → tu</b>	Nel mondo del lavoro darsi del tu è sempre più frequente, dipende dal capo e dalla cultura aziendale.
<b>Lei → tu</b>	Si può passare dal Lei al tu ma è sempre la persona più anziana o gerarchicamente superiore a proporlo: "Ci possiamo dare del tu adesso?" o "Le dispiacerebbe, se ci dessimo del tu"
<b>"CIAO"</b>	Solo se si dà del tu! Non dire MAI "Ciao" a una persona a cui dai del Lei
<b>LEI + Nome</b>	Si può chiamare qualcuno con il suo nome e dargli/darle del Lei. Potrebbe succedere nel caso di un superiore che si rivolge a uno stagista.



“Ho studiato francese all’istituto professionale.”



“Sono stato due volte in Germania.”

Ho già fatto uno stage in un ristorante in Spagna.



E ho scoperto la mia passione per la cucina.



Il «**passato prossimo**» si usa per raccontare un **fatto** o un’**azione** accaduti in un determinato momento del passato.

“**Ho fatto** uno stage di 2 mesi in un ristorante.”

- Il passato prossimo in italiano è un tempo composto. Si forma coniugando gli ausiliari «**essere**» o «**avere**» al presente più il participio passato del verbo principale:
- Si usa l’ausiliare «**essere**» con i verbi di movimento e con verbi come «**nascere**» o «**morire**»:

Andare	Venire
Arrivare	Partire
Entrare	Uscire
Salire	Scendere
Rimanere	Passare
Nascere	Morire
Ritornare	
Cadere	

# FOCUS: GRAMMATICA



Il soggetto è di genere maschile

**andare**

“Lui **è andato** all’istituto tecnico.”



Il soggetto è di genere sia maschile che femminile

**salire**

“**Siete saliti** in ascensore?”



Il soggetto è di genere femminile

**entrare**

“**Sono entrata** dalla porta principale.”

**venire**

“Mario non **è venuto** al lavoro.”

**scendere**

“**Sono scesi** dalla scorciatoia.”

**uscire**

“Giada **è uscita** dal lavoro alle 14.”

**partire**

“A che ora **è partito** Armando?”

**rimanere**

“**Sono rimasti** in campagna.”

**cadere**

“Giulia e Anna **sono cadute** dalla bicicletta.”

➤ Si usa l’ausiliare «essere» anche con i verbi riflessivi: svegliarsi, coricarsi, lavarsi, chiamarsi...

“**Mi sono svegliato** alle 7, mi sono preparato e sono andato al lavoro”



Quando l’ausiliare è «**essere**», il participio passato si comporta come un aggettivo e si accorda con il soggetto della frase nel genere e nel numero.

Quando l’ausiliare è «**avere**», il participio passato non si accorda con il soggetto e resta invariabile.

➤ Si usa l’ausiliare «**avere**» per gli altri verbi: “**Ho parlato** ai miei colleghi.”

“Fabrizio **ha inviato** una mail al capo.”

“Non **ho capito** bene.”